



Domenica, 11 giugno 2017

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano;  
Telefono: 02.6780554 - Fax: 02.6780483  
Sito web: www.avvenire.it  
Email: special@avvenire.it

Avvenire - Redazione Roma  
Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma;  
Telefono: 06.688231 - Fax: 06.68823209  
Email: sm.lazio7sette@gmail.com  
Coordination: Salvatore Mazza

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:  
PROGETTO PORTAPAROLA  
mail: portaparola@avvenire.it  
SERVIZIO ABBONAMENTI  
NUMERO VERDE 800820084

**La CARITÀ**

## Lo Spirito motore del mondo

È sceso! Dall'alto è sceso il dono promesso, che è amore, che è carità: lo Spirito Santo. Che è la forza nascosta della Chiesa, il vero segreto che nessun «nuovo ordine mondiale» potrà mai scoprire o eguagliare. È l'autentico motore dell'universo. Della creazione, prima. Sia che si sia creazionisti o evoluzionisti, comunque siano andate le cose, c'è sempre Lui dietro. È stato il motore della storia. La provvidenza che opera, che guida, che indirizza. Noi ci arrabbiamo a perseguire progetti, costruire, realizzare. Saremo dei poveri illusi a pensare che siamo solo noi a far girare le cose. «Senza la tua forza, nulla è nell'uomo». Questo tempo che ci sta dinanzi, che qualcuno nell'immediato post-concilio chiamava «tempo della Chiesa», è proprio sotto il timbro dello Spirito d'amore. A noi non resta che lasciarci rigenerare da questo dono dall'alto che opera nei sotterranei del mondo per realizzare il Regno di Dio. Non dalla terra, viene quello che può costruire un mondo nuovo. Dalla terra nasce solo ciò che ci si ripropone uguale, anche se in forme apparentemente nuove. È solo l'amore che viene dall'alto, quello che una volta si diceva «increated», che può rinnovare la terra, che può scaldare i cuori tiepidi, che può convertire i cuori ostinati nel male. Questo tempo della Chiesa è nel segno del dono che viene dall'alto, dell'ascolto dei sotterranei della storia. Quando ci perdiamo ad ascendere progetti storici, quando dimentichiamo la radicale novità dell'amore eccoci nati a trasformarci in imbecilli. Ma Lui, lo Spirito Santo è sceso. La terra è rinnovata. La Chiesa è l'unica casa dell'amore vero. **Francesco Guglietta**

**L'EDITORIALE**  
**PERCHÉ SIA  
VERA VACANZA,  
NON ASSENZA**  
ANTONIO SCIGLIUZZO

Con l'affacciarsi del caldo ci viene subito in mente il gusto dell'estate e salgono alla memoria le tanto desiderate ferie, i luoghi di svago, le attività sportive, il relax, gli amici. Che siano tra mari e monti del nostro paese o nelle diverse città europee da visitare davanti alla possibilità di un luogo dove star bene e senza pensieri tutti abbiamo un sogno nel cassetto. Ma anche per i giovani l'estate è sempre tempo di vacanze. Tutti siamo consapevoli del tempo di crisi in cui versiamo e che spesso le famiglie non hanno il necessario, figurarsi se, come accadeva in anni passati, siano possibili lunghi periodi di svago e di totale assenza da luoghi di lavoro, da pensieri, preoccupazioni e progetti. Così anche l'estate diventa per i giovani il tempo per l'altra occasione formativa, quella delle prime esperienze di lavoro e di responsabilità, quella in cui sperimentare le nozioni apprese a scuola e dei tirocini nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro, delle occasioni offerte dalle tante associazioni del territorio; insomma fra stage, volontariato e workshop, l'estate non è più quella di un tempo. Ci tornano in mente le parole di papa Francesco che a Cracovia ha detto ai giovani di non essere come dei baby pensionati sdraiati sul divano a guardare la vita che passa sullo schermo come accade nei reality (cfr Discorso nella Veglia, Cracovia, 30 luglio 2016) ma essere persone impegnate, proprio come Maria, modello di una gioventù in movimento. In vacanza sì, ma non assenti dunque. Tra le altre opportunità in valigia i protagonisti della vita del territorio e delle nostre comunità, ci sono anche i nostri oratori. Nelle proposte educative del tempo estivo, centri estivi, grest e campi scuola coinvolgono un numero importante di giovani per questo servizio. Nel Lazio è una realtà crescente, anche se in lento sviluppo. Per favorire una maggiore presa è sempre più necessario essere inseriti nella rete delle opportunità di crescita. Per questo servirebbe avere dei progetti definiti, che rispondano alle esigenze del territorio, con riconoscibili criteri che accomunano le altre agenzie educative, in modo da poter essere accolti fra la rete locale. Se vogliamo prendere sul serio i giovani, gli adulti devono mostrare senso di responsabilità nella proposta educativa. Non possono essere intesi come manovalanza, ma come eredi a cui lasciare un patrimonio. Ci auguriamo che nella scelta formativa essi possano trovare l'occasione di vivere da protagonisti il mondo reale e così misurare i risultati della loro formazione.



# Torna l'estate

## obiettivo formazione. Ultimi preparativi Al via i Grest e le attività dell'oratorio

DI CARLA CRISTINI  
Le roventi temperature di queste giornate ci dicono che l'estate è ormai iniziata, ed estate fa rima con gioia, allegria, voglia di stare insieme. Con la fine della scuola e l'arrivo del periodo delle vacanze iniziano le diverse attività in oratorio: sono tante e le più svariate le iniziative promosse per occupare i ragazzi nel tanto atteso periodo delle vacanze. E ben ci si può sbizzarrire nelle proposte, dai semplici giochi e uscite, ai laboratori più svariati. Parrocchie in fermento dunque, immerse nei preparativi per la

miriade di campi estivi che puntano, attraverso momenti di divertimento e riflessione, alla formazione di bambini, ragazzi, giovani ed anche adulti. Si spazia dai Grest, acronimo che sta per Gruppo estivo, a Estate ragazzi. La realtà è sostanzialmente identica, ovunque, da Nord a Sud, e nel Lazio, da diocesi a diocesi: gioco, preghiera, balli, canti, riflessioni, un pasto e talvolta anche la merenda, tutti i giorni con una media di tre-quattro settimane. D'altro canto, sono centinaia i giovani che scelgono ogni estate di fare un'esperienza di impegno e di formazione offrendo il proprio tempo agli altri,

decidendo di diventare protagonisti di un impegno che si traduce in azioni concrete di responsabilità e di condivisione. Tutte le realtà diocesane del Lazio offrono attività formative a trecentosessanta gradi, organizzati a livello associativo, come nel caso dell'Azione cattolica, che offre campi suddivisi per età ed atteggiamenti. Oppure ancora i Grest che tante realtà parrocchiali creano ad hoc utilizzando anno dopo anno temi che trasmettono «quel qualcosa in più» che renda unica l'estate. Tra le tante proposte offerte, alcune attività particolari organizzate da due delle diocesi

laziali, Gaeta e Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo. Iniziamo dall'arcidiocesi di Gaeta, che organizza un campo estivo della pastorale familiare nel mese di agosto. Un'offerta del tutto particolare per l'ultimo weekend di luglio sarà poi rivolta al settore Adulti di Azione cattolica diocesana, che potranno visitare, a Firenze ed Orvieto, i luoghi calcati dalla figura poliedrica e sempre attuale di Giorgio La Pira, uomo di pace che dialogava con i potenti della Terra e che nel suo impegno di amministratore si è speso in ogni modo per i poveri, i senzatesto, i disoccupati. Tutto questo per scoprire, in compagnia anche di altri testimoni, il suo stile di vita sobrio, quasi asettico, unito a una carica d'armento di simpatia. C'è poi un appuntamento che rappresenta una assoluta novità: «Prendi il largo», la missione popolare dei seminaristi a Ponza, con l'arcivescovo Luigi Vari, dal 9 al 14 settembre. Nella diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, la condivisione su quasi tutto il territorio, dell'iniziativa ufficiale per questo 2017, a cui hanno aderito tante parrocchie per l'animazione e la formazione estiva degli oratori: l'Estate Ragazzi, sul tema «Spera-Un desiderio per i domani». I ragazzi quest'anno «partiranno» alla volta del Messico per scoprire il villaggio di Espera, dove due giovani esploratori impareranno a mettersi a servizio del gruppo per portare avanti il loro viaggio.

Per la formazione degli animatori, un percorso che ha insegnato come vivere un intero mese al servizio dei più piccoli, per farli divertire e soprattutto «crescere». Al termine di questo cammino formativo, a fine maggio i giovani hanno ricevuto il mandato ed il prezioso incoraggiamento del vescovo Gerardo Antonazzo, che ha fatto notare come utilizzando un linguaggio comune, si sperimenta che già lo «stare insieme», il «fare insieme» è un valore: con un unico progetto si è un corpo unico, anche se con diverse articolazioni. Il Vescovo ha dato appuntamento ai ragazzi a Caneto, per festeggiare tutti insieme, a livello diocesano, la fine del progetto in tutte le parrocchie. Ed ecco messo in risalto il ruolo di spicco degli Animatori, che con il loro entusiasmo trascinante, con la loro voglia di mettersi al servizio degli altri, possono «contagiare» altri ragazzi a scoprire in sé il desiderio di fare anche loro gli animatori e mettersi a disposizione degli altri, creando una reazione a catena che porta a crescere, ad arricchirsi, perché nel momento in cui si fa qualcosa per gli altri si riesce a crescere. E questo particolare contagio potrebbe estendersi a dismisura ed essere pronto a colpire altre parrocchie, altri gruppi, altre realtà che ancora non conoscono la spumeggiante allegria dei campi estivi, ricevendo in cambio un bagaglio di emozioni.

## Fisc, toma il bando del concorso «8xmille senza frontiere»

Torna il bando «8xmille senza frontiere», scaturito dalla collaborazione tra la Federazione italiana settimanali cattolici (Fisc) ed il Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica (Spse) della Cei. Il bando di concorso, giunto all'ottava edizione, è aperto a tutte le testate cattoliche aderenti alla Fisc, che pubblicheranno fino a gennaio 2018 almeno un articolo dedicato alle opere realizzate con i fondi dell'8xmille e ai sacerdoti. Ogni testata partecipante dovrà quindi aver realizzato un reportage su un'opera realizzata con i fondi dell'8xmille (preferibilmente per la propria diocesi) oppure la storia di un sacerdote diocesano (anche fidei donum) inserito nel sistema di sostentamento clero nazionale e al quale sono destinate le Offerte «Insieme ai sacerdoti». Il materiale

dovrà essere inviato alla Fisc, Selezione «8xmille Senza Frontiere», via Aurelia/468, 00165 Roma; un file pdf della pagina del giornale dovrà essere inviato al seguente indirizzo e-mail: publicita@fisc.it entro e non oltre il 31 gennaio 2018. Tra i lavori migliori, ne saranno scelti sei, destinando agli autori un rimborso spese, la partecipazione ad un viaggio-reportage in una destinazione estera raggiunta dall'8xmille, per documentare un progetto, un'opera o un'attività realizzata grazie a questi fondi. Da quest'anno è stata introdotta la possibilità di valutare un video pubblicato nella versione online dei periodici associati, un modo per tradurre in immagini quanto raccontato a parole. Si prevede inoltre una sezione dedicata alle tv associate al Corallo. **(Car.Cris)**

Il concorso «8xmille senza frontiere» è un'opportunità per i giornalisti cattolici di esprimere la loro competenza e di contribuire al sostentamento del clero nazionale. Le opere selezionate saranno pubblicate sulle testate aderenti e sui siti web della Fisc. Per informazioni e per ricevere il bando, scrivere a: publicita@fisc.it

## «Siate custodi della terra»

Il «Treno dei bambini» dalle zone terremotate in Vaticano da papa Francesco Pompili: «Sono i più piccoli quelli che più ci stimolano a riprendere la vita quotidiana»  
C'erano anche i piccoli del lembo del Lazio - l'Amatriciano, quello che più ha pagato in vite e distruzioni - all'incontro con papa Francesco, punto d'arrivo del «Treno dei bambini», l'iniziativa promossa dal «Cortile dei gentili» del Pontificio Consiglio della Cultura in collaborazione con le Ferrovie italiane che ha portato in Vaticano 400 bambini delle zone terremotate a bordo di un Frecciarossa. Un appuntamento «molto atteso dai bambini che già hanno avuto modo di

conoscere il Pontefice durante la sua visita lo scorso 4 ottobre ad Amatrice», aveva commentato al Sir, alla vigilia, monsignor Domenico Pompili: «Le parole e i gesti del Papa sono rimasti impressi nella memoria di tutti. I bambini sono quelli che più di altri ci stimolano a riprendere la vita quotidiana e in questa fase possono rappresentare per tutti noi uno stimolo ad un impegno sempre maggiore. Così facendo ci indicano la direzione sulla quale bisogna muoversi. Il terremoto non deve essere una ferita inguaribile. La cicatrice resta ma spinge verso il futuro», le parole del vescovo di Rieti con cui Bergoglio si tiene sempre in stretto contatto per essere aggiornato sulla situazione delle terre colpite dal sisma. Un clima familiare, di dialogo come tra nonno e nipotini, quello che nella sala Nervi ha visto il Papa invitare i fanciulli a essere «grandi ambasciatori e custodi della terra».

IL FATTO		NELLE DIOCESI	
◆ <b>ALBANO</b> CON LE OPERE UN SEGNO D'AMORE a pagina 3	◆ <b>ANAGNI</b> IL CAMMINO E LA MISSIONE a pagina 4	◆ <b>C. CASTELLANA</b> L'ITINERARIO DI DECILIA a pagina 5	◆ <b>CIVITAVECCHIA</b> NELL'UNITÀ DEI CARISMI a pagina 6
◆ <b>FROSINONE</b> CRESIMA, TEMPO DI CRESCITA a pagina 7	◆ <b>GAETA</b> ANCHE LA LIBERTÀ VA «LIBERATA» a pagina 8	◆ <b>LATINA</b> «I NUOVI PARROCI PER LE COMUNITÀ» a pagina 9	◆ <b>PALESTRINA</b> PELLEGRINI A PIANURA a pagina 10
◆ <b>MARE PULITO</b> UNA SPIAGGIA PER TUTTI a pagina 2	◆ <b>PORTO-S. RUFINA</b> DAL CONTAINER A UNA CASA a pagina 11	◆ <b>SORA</b> COSÌ SI IMPARA A FARE FAMIGLIA a pagina 13	◆ <b>TIVOLI</b> CON LO SPIRITO DEL SIGNORE a pagina 14